Firmato digitalmente da
ROBERTO TOFFOLI
14/02/2023 20:51:52 +0100
powered by cheFirma!

ROBERTO TOFFOLI

Integrazioni faunistiche (mammiferi, anfibi, rettili e insetti) nell'ambito del progetto di ampliamento della cava "Castellaro" nel comune di Campomorone GE

13/02/2023

La presente relazione viene redatta allo scopo di completare le informazioni attinenti all'inquadramento ambientale e valutazione degli impatti relativamente al progetto di ampliamento interessata dal progetto di ampliamento della cava denominata "Castellaro" sita nel Comune di Campomorone (GE), località Isoverde. Tale necessità deriva dalle richieste di integrazioni da parte del Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria (Prot-2023-0077123del 20/01/2023) riprese dal Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

In particolare vengono esaminate informazioni aggiuntive sulla biodiversità faunistica presente nell'area relative a mammiferi, anfibi, rettili e insetti.

Materiali e metodi

Considerate le tempistiche richieste per fornire integrazioni e il periodo non indicato (febbraio) per svolgere attività di raccolta dati sul campo, in particolare per alcuni *taxa* (es. odonati, lepidotteri, rettili, ecc.) si è optato per un'analisi dei dati esistenti per l'area su banche dati online e materiale bibliografico. In particolare sono stati acquisiti i dati per i gruppi in oggetto disponibili sul portale Ornitho (https://www.ornitho.it/) e sul portale iNaturalist (https://www.inaturalist.org/) consultati il 9 febbraio 2023, integrandoli con le informazioni presenti sul portale dell'Osservatorio ligure della biodiversità (LI.BI.OSS). Ad integrazione è stata consultato il report sullo Status del lupo in Regione Liguria nel periodo 2020/2022 (Marucco F. *et al*. 2022. La popolazione di lupo nelle regioni alpine italiane, 2020-2021. Relazione tecnica dell'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di azione del lupo ai sensi della Convenzione ISPRA-MITE e nell'ambito del Progetto LIFE 12 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU – Azione C4.). I dati così acquisiti sono stati ulteriormente integrati con osservazioni occasionali realizzate nell'ambito delle uscite relative all'indagine sui Chirotteri e *Speleomantes strinati* effettuate nell'ottobre 2022 e a un sopraluogo speditivo realizzato il 13 febbraio 2023, finalizzato ad ottenere dati speditivi su mesomammiferi.

Risultati

Di seguito viene fornito l'elenco delle specie per le quali si sono acquisite informazioni di presenza nell'area in maniera diretta (transetti effettuati il 13 febbraio 2023) o indiretta (banche dati online), indicando l'inserimento negli allegati della Direttiva 92/43/CEE e lo status di conservazione IUCN Italia. Per quanto riguarda i mammiferi non sono stati presi in considerazione i Chirotteri in questo documento di integrazione in quanto oggetto di indagine specifica realizzata in precedenza.

Tabella 1. Elenco delle specie presenti nell'area, inserimento negli allegati Direttiva 92/43/CEE e status di conservazione IUCN. Direttiva 92/43/CEE: II = allegato II; IV = allegato IV. Red List IUCN Italia: EN = in pericolo; VU = vulnerabile; NT = quasi minacciata; LC = a minor preoccupazione; NA= non applicabile

Classe	Ordine	Specie	Allegati Direttiva 92/43/CEE	Red List IUC Italia
Insecta	*Odonata*	*Calopteryx spendens*		LC
		Calopteryx haemorrhoidalis		LC
		Anax imperator		LC
		Onychogomphus forcipatus		LC
	Lepidoptera	*Papilio machaon*		LC

Classe	Ordine	Specie	Allegati Direttiva 92/43/CEE	Red List IUC Italia
		Vanessa atlantata		LC
		Vanessa cardui		LC
		Melanargia galathea		LC
	Coleoptera	*Lucanus cervus*	II	NA
		Cerambyx cerdo	II/IV	NA
Amphibia	*Urodela*	*Salamandrina perspicillata*	II/IV	LC
		Salamandra salamandra		LC
		Speloemantes strinatii	II	LC
	Anura	*Bufo bufo*		VU
		Rana italica	IV	LC
Reptilia	*Squamata*	*Podarcis muralis*	IV	LC
		Lacerta bilineata	IV	LC
		Chalcides chalcides		LC
		Coronella girondica		LC
		Hierophis viridiflavus	IV	LC
Mammalia	*Rodentia*	*Glis glis*		LC
		Sciurus vulgaris		LC
	Carnivora	*Meles meles*		LC
		Vulpes vulpes		LC
		Canis lupus	II/IV	NT
	Artiodactyla	*Capreolus capreolus*		LC
		Sus scrofa		LC

Conclusioni e considerazione sugli impatti generati dall'opera

Le informazioni bibliografiche e i dati raccolti sul campo, seppur preliminari e non esaustivi, evidenziano una buona biodiversità faunistica presente nell'area con presenza di specie legate prevalentemente ad ambienti forestali ed ecotonali o a piccoli ambienti umidi e ripari (anfibi e odonati).

La presenza di specie di allegati II e IV della Direttiva Habitat (es. *Spleomentes strinati*, *Rana italica*, *Hierophis viridiflavus*) evidenzia il valore conservazionistico dell'area che insiste nella ZSC IT1331501 Praglia-Pracaban-M.Leco-P.Martin, seppur molte di queste sono considerate a minor rischio nella Red List IUCN Italia (Rondinini, C., Battistoni, A.,Teofili, C.. 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma). Non mancano però specie vulnerabili (*Bufo bufo*) o quasi in pericolo (*Canis lupus*). Per quest'ultima specie, la presenza in zona è di un certo valore naturalistico e conservazionistco con segnalazioni all'interno della ZSC in particolare nei settori più a ridosso con il confine piemontese e comunque non lontani dalla attuale cava.

Il progetto di ampliamento della cava interesserà esigue porzioni di habitat d'interesse per le specie presenti nell'area e citate in precedenza, in particolari quelle forestali ed ecotonali, e si ritiene che gli impatti siano nel loro complesso limitati e ininfluenti sullo stato di conservazione della ZSC, delle specie faunistiche presenti ed elencate nella Direttiva 92/43/CEE. Inoltre l'area interessata dal progetto, che

comunque è esterna alla ZSC, è già sottoposta a impatti antropici importanti generati dalle pressioni delle diverse infrastrutture esistenti (cava, cantiere, edificati, strade, ecc.) che generano disturbo antropico, inquinamento acustico e luminoso. Tale pressioni non impediscono la presenza, nell'area attorno alla cava e più in generale nella ZSC, di specie d'interesse naturalistico e conservazionistico.

Al fine, comunque, di acquisire informazioni più dettagliate sulla biodiversità faunistica dell'area si potrà prevedere un monitoraggio approfondito delle diverse componenti presenti e potenzialmente soggette ad impatti, nelle fasi ante, corso e post opera mediante l'adozione di metodologie standardizzate finalizzate ad ottenere informazioni quali-quantitative, valutare eventuali cambiamenti nei popolamenti indagati a seguito dell'ampliamento della cava e degli interventi di ripristino e naturalizzazione.